



Bergamo, lunedì 28 novembre 2011

La testimonianza della figura di Ferdinando Pascolo "Silla" arriva anche a Bergamo, in Valle Seriana e non può lasciare indifferenti.

Ciò che più colpisce di questo "Strano Ragazzo" è l'umanità. Umanità che egli mantiene e preserva sempre come fosse un bene inderogabile, non negoziabile, imprescindibile. Di fronte alla tragedia della Russia, al dolore della guerra riesce a conservare intatta la propria umanità, continua a vedere l'uomo oltre la divisa, oltre l'alienazione che la guerra porta con sé.

Consapevole del proprio ruolo e delle proprie capacità intraprende azioni che portano alla salvezza di decine di centinaia di vite umane. Azioni epiche, quasi eroiche che egli conduce per una salvezza collettiva, al servizio dell'altro, avendo cura dei propri compagni.

Da queste due inclinazioni di Pascolo emerge dirompente un insegnamento forte e vero per le nuove generazioni: restate umani, come dirà qualcuno ai giorni nostri e abbiate cura del prossimo mai perdendo di vista il bene comune.

Un messaggio di pace, di solidarietà, d'impegno: questa è l'eredità di Ferdinando Pascolo "Silla" e il miglior modo per onorare la sua figura e la sua memoria è fissare questo suo esempio come strada da percorrere, come faro da seguire, come meta da raggiungere.

Il Presidente Provinciale dell'A.N.P.I. di Bergamo, Partigiano Ing. Salvo Parigi affida i suoi saluti a questo messaggio ai quali ci permettiamo di aggiungere i nostri personali, ringraziando sentitamente Paolo Pascolo per averci fatto conoscere la figura di suo padre. A lui l'augurio di una proficua continuazione sulle tracce dell'esempio paterno.

Viva l'Italia, Viva la Costituzione, Viva la Resistenza!

Giovanni Cazzaniga

Presidente Sezione A.N.P.I. Valgandino (BG)

Mauro Magistrati

Presidente Sezione A.N.P.I. Albino (BG)